

INSIEME a Chammois

Ensemblo a Tzamouè



INTERVISTA AL PRESIDENTE
DELLA CERVINO
FEDERICO MAQUIGNAZ

PARADISO DELLO SCI...
MA NON SOLO

ANTEPRIMA ESTATE 2019

CH
AMO
IS



NATURA
IN PUNTA DI PIEDI

Dicembre 2018



Insieme a Chamois

Ensembio a Tzamouè

All'origine dell'Associazione Insieme a Chamois - Ensembio a Tzamouè c'è la solidarietà, civile e culturale, nei confronti di una comunità che va riducendosi sempre più e manca perciò di risorse umane.

La nostra Associazione è senza fine di lucro, non ha connotazione né obiettivi politici, è rispettosa del pluralismo e della libertà di opinione.

Presidente:
Filippo Uecher

Vicepresidente:
Mario Pucci

Segretarie:
Laura Salomone Strocchi
Cristiana Marchese

Tesoriere:
Corrado Miniotti

Consiglieri:
Michele Calì
Luciano Iannuzzi
Giorgio Bertolo

Per informazioni visita
www.insiemeachamois.it
o scrivi a
segreteria@insiemeachamois.it

Seguici su Facebook e Instagram
e condividi le tue foto con
l'hashtag
[#insiemeachamois](https://www.instagram.com/insiemeachamois)

ASSOCIATI !

Puoi associarti in vari modi:
online dal sito, con un bonifico sull'
IBAN IT69S085873150000170140509
intestato a **Insieme a Chamois**
o di persona presso i nostri stand.

La quota annuale come socio ordinario è di € 10 oppure
puoi scegliere di diventare socio sostenitore versando
un contributo minimo di € 30.

L'iscrizione è valida dalla data del versamento.

Destinate il vostro 5x1000 a "Insieme a Chamois"

Cari amici di Chamois, vi piacerebbe far diventare Chamois sempre più bella, accogliente, ricca di proposte, incontri, iniziative nel nome della sostenibilità?
Avete un modo molto semplice per farlo: destinate il vostro 5x1000 a "Insieme a Chamois" e ci aiuterete a promuovere iniziative, incontri, interventi per rendere la nostra amata Chamois sempre più bella e accogliente.

Ricordatevi di indicare nella vostra dichiarazione dei redditi il destinatario e il Codice Fiscale:

Insieme a Chamois CF 90018440074

A voi non costa niente, per noi sono contributi preziosi!



Info & Numeri utili

Comune tel. +39 0166.47134

Ufficio Turistico tel. +39 0166.47134 (In alta stagione aperto anche sabato e domenica)

Sanità Per informazioni su medici di turno e veterinari consultare il sito: www.AUSL.vda.it

Emergenze 112

Regione Valle D'Aosta www.regione.vda.it

Funivia Buisson-Chamois

tel. +39 0166.519890 - +39 0166.47136
Corse ogni mezz'ora dalle 7.00 alle 21.00,
serali ore 22.00 - 22.25
Corse extra in caso di alto afflusso

Navetta Trasporto Pubblico interno

cell. +39 335.1027864
tel. +39 0166.47204

INSIEME NEL FUTURO DI CHAMOIS

Il merito di Chamois sta certamente nei suoi valori: niente auto, aria pura, alta qualità di vita, ma nessuna di queste qualità sopravviverebbe se non accompagnata dal più valido dei pregi, quello di stare insieme e condividere i propositi, nel nome di una continuità tra ieri e oggi. È da questa premessa che desidero elencare gli impegni che stanno maturando legati alla sempre maggior vocazione turistica di Chamois: il turismo, lo svago, il riposo, l'approccio alla montagna, possono e devono migliorare se si realizzano condizioni di certezza e quindi di investimento. Vediamole.

Funivia e seggiovie sono una necessità primaria sia per gli spostamenti sia per lo svago; gli impianti devono essere ottimizzati e ben mantenuti mentre le tariffe devono essere modulate in funzione del livello di servizio svolto. In particolare su questo punto va fermata ogni idea che i ricavi dei servizi debbano avvicinarsi al pareggio dei costi. Diverso è l'impegno per il loro pieno utilizzo, che soprattutto in fase invernale non trova utenza sufficiente nei periodi infrasettimanali. Questo è il vero obiettivo che deve accomunare tutte le risorse presenti a Chamois: Comune, Scuola di Sci e Sci Club, Associazioni Insieme a Chamois e Operchamois. La Cervino spa a sua volta

può fare molto e rimarchiamo un primo impegno assunto e di prossima attuazione: l'acquisto di materiali per l'allestimento del parco giochi al lago Lod per un valore iniziale di 40.000 euro. Un segno importante se anticipatore di ben più importanti investimenti legati a un Parco Avventura e ai percorsi con Mountain Bike e eBike.

Investimenti a medio lungo periodo: stanno maturando idee e progetti di marcato interesse, a partire da quello di una Comunità Energetica che avrà per obiettivo la produzione e distribuzione di energia che consenta sia autosufficienza sia cessione a compagnie di distribuzione, grazie allo sfruttamento di fonti rinnovabili. L'idea nasce da progetti già in atto in Piemonte e supportati da un'importante legge regionale. Si sono svolti incontri, in particolare con Unité des Communes il cui presidente ha manifestato pieno assenso a coinvolgere l'intera Comunità Montana del Cervino. Il progetto, coordinato dal Politecnico di Torino e da SITI (Sistemi Territoriali per l'Innovazione), è già partito con la raccolta dei dati di fabbisogno energetico. Altri progetti stanno avanzando e numerosi potenziali investitori stanno presentando proposte, il Comune si sta attivando per svolgere il ruolo di "facilitatore" e presto



Mario Pucci, Vice-Presidente dell'associazione

verranno convocati quanti interessati a investire a Chamois con proposta di consorzio per poter attingere ai Fondi europei. I progetti potrebbero riguardare la ristrutturazione di Edelweiss e Rascard, l'utilizzo dell'Azienda agricola Crepin, la stessa Comunità Energetica.

Temi che saranno oggetto di incontri con la popolazione e aggiornamenti riportati sul sito www.comune.chamois.ao.it.

Assemblea dei Soci Insieme a Chamois

L'Assemblea Ordinaria dei Soci si terrà il 26 gennaio 2019 alle ore 15.30 presso la sala Polivalente del Comune

Tutti i Soci sono invitati a partecipare, chi non potesse può inviare delega a:

presidente@insiemechamois.it

Mario Pucci
Assessore alla Cultura e Politiche Sociali del
Comune di Chamois

SOMMARIO

•Editoriale	1	•Alpine Pearls	11
•In primo piano	2	•Approfondimenti	12
•Cartina Impianti	4	•Parlano di Chamois	14
•I protagonisti	6	•Immagini & Suggestioni	15
•Eventi & Appuntamenti	8	•La pagina del Comune	16
•Libri & Cinema	10	•Chamois a tavola	18

Scannerizza il QRCode per sfogliare online la versione digitale del giornale

Scrivi a: redazione@insiemechamois.it



INSIEME A CHAMOIS

anno 18 - n° 33 - Dicembre 2018

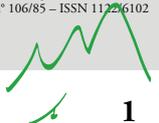
Direttore Responsabile: **Carlo Catelani**
Direttore Editoriale: **Emanuela Dini**
Immagine&Grafica: **Gaia Anastasia Tirrelli**
Redazione: **Mario Pucci**

Hanno collaborato:

Antoine Casarotto, Andrekina Photography, Gian Mario Navillod, Alpine Pearls, Cervino Spa, Federico Maquignaz, Laura Lanterna, Alex Danna, Carlo Turino, Emiliano Revelli, Alessandro Mazzotta, Giuseppe Roccasalva, Antonio Bianchi, Gianluca Gasca, Mirco Robaldo, Viviana Rubbo, Urban Reports, Laura Manione, Filippo Ueher, Jacopo Tomatis, Fabrizio Polacchini.

Stampa: **Arti Grafiche Biellesi**
www.artigrafichebiellesi.it

Stampato su carta ecologica Cyclus Offset 100% riciclata
Supplemento a **Verdeambiente** anno XXXIII n° 3/4-2018 Reg. Tribunale di Roma
n° 106/85 - ISSN 1122-6102



PARADISO DELLO SCI... MA NON SOLO

Paradiso dello sci. Ma non solo. Perché esistono tanti modi di divertirsi e fare sport, a Chamois. Sciare, lungo i 16 km di piste che offrono discese per tutti, dai principianti ai “mangianeve”, fare acrobazie con lo snow, affrontare splendidi itinerari di sci alpinismo o free ride. Ma anche senza sci, le possibilità sono infinite: godersi paesaggi fiabeschi attraversando boschi e risalendo crinali con le ciaspole, cimentarsi in scalate da brivido sulle cascate di ghiaccio, conquistare una delle splendide vette che fanno da corona al paese o anche semplicemente camminare godendosi gli spazi, la natura e il silenzio...

SCI E SNOW, DIVERTIMENTO PER TUTTI

Sedici km di piste offrono un ventaglio di discese per tutti: bambini e famiglie, giovani e meno giovani “mangianeve”, fino agli atleti in allenamento. Con il plus di sciare in uno scenario strepitoso, dove il punto più straordinario è all’arrivo della terza seggiovia, al Point Sublime, che offre una vista mozzafiato sul Cervino, con sosta selfie e instagram d’obbligo. Poi si può scegliere. I principianti scendono sulla facile “blu” di Charavellessaz, i patiti dello snow si divertono con salti e acrobazie sui bordi pista della “rossa” Fontanafredda, gli atleti si cimentano sul muro in picchiata verso il lago Lod. Il divertimento è assicurato per tutti, e i genitori possono lasciare sciare i figli da soli in piena sicurezza, perché le piste arrivano tutte in paese e non c’è il minimo rischio di perdersi.



Pronti a partire. Foto di AndreKina Photography

CASCATE DI GHIACCIO, LA SFIDA VERTICALE

Quella di scalare le cascate di ghiaccio è un’impresa da veri ...supereroi. Un’esperienza forte che richiede non solo una forma fisica perfetta, una padronanza tecnica da professionisti e un grande allenamento, ma anche una concentrazione e un equilibrio psicologico ottimale, perché ci si trova in situazioni estreme in cui non si può cedere né avere ripensamenti. Un’esperienza al Top, una sfida verticale non affrontabile da tutti né tanto meno a cuor leggero, ma che regala emozioni forti e momenti da ricordare. A Chamois, le più emozionanti e spettacolari sono quelle che si possono vedere anche dalla funivia, guardando fuori dai finestrini, a destra mentre si sale e che si

incontrano lungo il percorso della mulattiera che da Buisson sale a Chamois. Imponenti muri di ghiaccio che si stagliano contro le rocce e salgono verso il cielo. Sono così imponenti che incutono timore solo a guardarle, figuriamoci a scalarle! La salita tocca colate verticali a 80° e con difficoltà tra il +3 e il 4. Una sfida verticale per pochi, dal dislivello importante e con un impegno che può anche oltrepassare le 6 ore. Prestate attenzione mentre salite in funivia e osservate attentamente dai finestrini. Potrebbe capitarvi di vedere dei piccoli “puntini” impegnati a scalare, beh... sappiate che stanno affrontando un’impresa da supereroi!



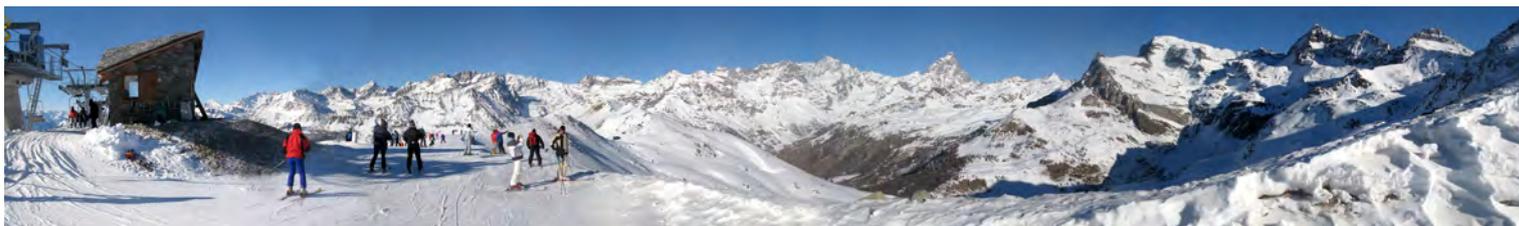
Cascate di Ghiaccio. Foto di Antoine Casarotto

FREE RIDE, SPAZI APERTI E ADRENALINA

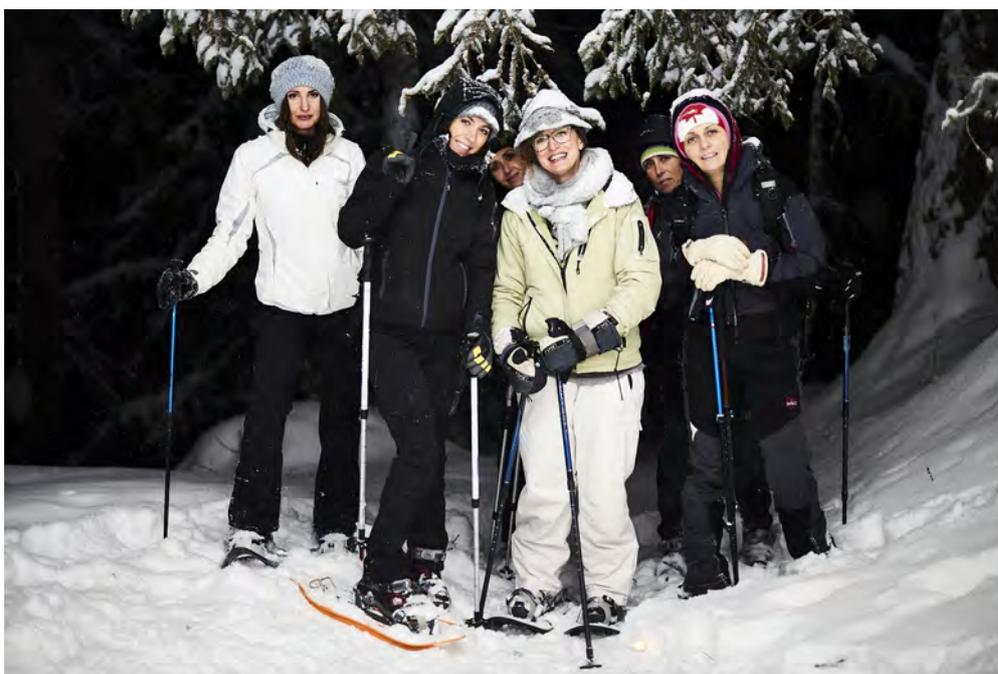
Una discesa di neve vergine, il silenzio e gli spazi infiniti, uno scenario mozzafiato tutto attorno, l'emozione e l'adrenalina di solcare per primi una discesa ancora intonsa, disegnare curvoni e serpentine, inebriarsi in una discesa in piena libertà. Questo è il free ride, che a Chamois si può praticare scegliendo più di un itinerario, avendo sempre cura di avere con sé il cellulare sempre ben carico e l'attrezzatura di sicurezza (casco, Artva, sonda, pala). A Chamois sono tanti gli itinerari di free ride, anche se la regina delle discese rimane quella che partendo dal Point Sublime scende fino a Maen, solcando il vallone di Cheneil. Un itinerario che lascia spazio alla fantasia, alternando momenti in spazi ampi e aperti a tratti nel fitto del bosco, e passando accanto alle case di Cheneil.



Freeride. Foto di Antoine Casarotto



CIASPOLE ANCHE AL CHIAR DI LUNA



Ciaspolata in notturna. Foto di AndreKina Photography

Le passeggiate con le ciaspole offrono l'opportunità di immergersi nel silenzio e nella natura incontaminata di paesaggi fiabeschi, con itinerari di vari livelli di difficoltà e impegno. Si può scegliere il percorso facile e in piano che da Chamois porta a La Magdeleine, sulle tracce della bellissima, e infelice Contessa di Challand; oppure deviare verso l'incantevole frazione di Suis, dove la leggenda dice sia sepolta una pentola piena di monete d'oro; o invece affrontare tracciati più impegnativi, come quello che porta ai laghi di Champ-long o al Col di Nana. Da non perdere, poi, l'esperienza di una ciaspolata notturna al chiar di luna. Sotto un cielo terso e trappuntato di stelle e tra il candore della neve non vi servirà la torcia e vivrete un sogno.

Cervino
4478 m

Col Cher
2250



IMPIANTI DI RISALITA

- A** Corgnolaz · Lago Lod **B** Lago Lod · Teppa **C** Falinére **D** Baby Park Lago Lod

eneil
0 m

Pta Fontana Fredda
2512 m

Falinère
2763 m

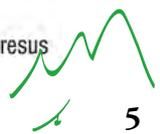


PISTE DISCESA

- 1 Libera
- 2 Fontanafredda
- 3 Baby Lago
- 4 Charavellessaz
- 5 Assetaz

PERCORSI CIASPOLE

- 1 Chamois - La Magdeleine
- 2 Crépin - Moulin
- 3 Lod - Foresus



SCAPPAVO DA CASA PER SCIARE SUI TETTI

Lorenzo Sommariva si racconta nell'intervista di Alpine Pearls.
Lo sci, la voglia di esplorare e un progetto di sport "green"



Lorenzo Sommariva, atleta di Snowboard della Nazionale Italiana e portavoce delle Perle Alpine.

Lorenzo Sommariva, 24 anni, atleta di Snowboard della Nazionale Italiana (Centro Sportivo Esercito), stella nascente della disciplina del Cross. Centesimo abitante di Chamois. Un genovese di nascita che ha scelto di farsi adottare dal comune valdostano, meravigliosa Perla Alpina al cospetto del monte Cervino. Il suo amore per la neve nasce da piccolissimo, quando i suoi genitori lo portarono per la prima volta nel "paese senza macchine", che Lorenzo tutt'oggi ama per la libertà, l'attenzione verso la natura e il concetto di mobilità dolce, elementi che accomunano tutti i comuni del network. Proprio per questo, Lorenzo ha deciso di portare le Perle Alpine con sé, nel cuore e sulla maglia.

La passione per gli sport

«Poco prima che io nascessi i miei genitori comprarono una seconda casa in montagna, più precisamente in Valle d'Aosta a Chamois, una delle perle alpine italiane. Mia mamma era incinta di me e già mi portava su e giù, dal mare alle montagne» ci racconta Lorenzo. «È così che ho avuto l'occasione di vivere e crescere in mezzo alla natura e appassionarmi a tutti quegli sport che vengono praticati in questi spettacolari luoghi» continua lo snowboarder, che non si fa bastare solo la neve e la sciolina.

Tra i vari sport che pratica ci sono slackline, arrampicata, downhill bici, trekking, sci e bouldering. Continua Sommariva: «Per esplorare ho sempre usato le tecniche imparate nei vari sport: l'arrampicata mi porta in alto, lo snowboard mi porta in luoghi dove chiunque in pieno inverno non ci metterebbe piede (forse perché avrebbe la neve fin sopra al naso!), il downhill mi dà l'opportunità di portare la bici anche nei posti più impervi in meno tempo e con meno fatica...».

Il primo approccio di Lorenzo Sommariva con la neve

«Mia mamma racconta sempre che mi mise gli sci ancor prima che io iniziassi a camminare, ma quella passione durò poco, qualche lezione e poi abbandonai» ci dice ancora Lorenzo, che continua: «Io volevo correre libero, volevo andare dove gli altri non arrivavano». Una vivacità e vitalità che fin dalla più tenera età hanno sempre accompagnato il campione genovese, tanto che alcuni dei pochi abitanti del borgo valdostano ancora ricordano delle sue passeggiate sui tetti del paese, o delle sue fughe da casa per restare libero e giocare. «Mi nascondevo nei posti più assurdi, compreso dietro i cassonetti dell'immondizia!» ricorda ancora il campione, «e quella volta me la ricordo bene: mia mamma mi dovette lavare e sfregare per delle ore».

Lo Snowboard

Chamois sorge a 1815 metri d'altezza, sotto l'ombra del monte Cervino.

Tre seggiovie accompagnano sciatori e snowboarder a quota 2475, al Colle Fontana Freida. Da qui si snodano le piste su cui Lorenzo Sommariva ha iniziato a muovere i primi passi della sua carriera. Quando ripensa al momento in cui per la prima volta provò la tavola racconta: «ero con un amico, che pochi giorni prima aveva provato lo snowboard. Mi convinse a provarlo, ma poco dopo si rese conto che io ero diventato più bravo di lui. Il giorno dopo presi una sola lezione con il maestro, mi piacque fin da subito, avevo già 14 anni. In pochissimo tempo iniziai ad andare forte e a salire sempre più spesso a Chamois, fino al punto di saltare intere giornate di scuola pur di stare in quel comune incantato. Presi addirittura la residenza, ero il centesimo abitante del comune».

La partnership con Perle Alpine

«Un po' mi manca la libertà di fare dello sport solo per muovermi, per esplorare. Come quando ero bambino» ci ha confidato Lorenzo. «Tutti gli sport di montagna nella loro storia sono nati come mezzi per spostarsi, ed è per questo che credo che il tema dello sport sia legato alla mobilità sostenibile. È da qui che nasce l'idea di realizzare un progetto che coinvolga lo sport». L'idea è di iniziare un viaggio tra i vari comuni "green" d'Italia per portare lo spirito e la voce delle Perle Alpine e creare un network di sportivi consapevoli per far scoprire loro la mobilità sostenibile.



CHAMOIS: serve la collaborazione di tutti!

Qual è il progetto per salvare e rilanciare Chamois? Lo spiega Federico Maquignaz, presidente della Cervino, e sottolinea la necessità di dialogare con una comunità unita e compatta

Federico Maquignaz è il presidente della Cervino s.p.a.. A lui chiediamo di parlare, sinceramente e a cuore aperto, della situazione di Chamois, che non è certamente brillante. A fronte di perdite ingenti, i dubbi e i timori per il futuro sono allarmanti e alimentano scenari inquietanti. E in paese c'è chi parla già di una "morte annunciata" di Chamois. Cosa c'è di vero?

Presidente, come siamo messi a Chamois? È vero che la Cervino è preoccupata e pensa di chiudere le seggiovie "alte", quelle che portano al Point Sublime, e così facendo, farà morire Chamois?

A Chamois siamo messi male e siamo molto preoccupati, le perdite sono molto alte e rappresentano un serio problema, ma nessuno vuole chiudere le seggiovie né tantomeno far morire Chamois. Anzi, stiamo cercando di mettere in piedi un progetto per salvarla e rilanciarla. Ma....

*Nessuno vuole chiudere le seggiovie né tantomeno far morire Chamois.
Anzi...*

Ma...?

Ma abbiamo bisogno della collaborazione e delle energie di tutti. Tutta Chamois si deve mettere d'accordo e muoversi unita. Noi possiamo pensare, progettare, proporre...ma abbiamo bisogno di trovarci di fronte un interlocutore unico, unito, concorde, e collaborativo con cui dialogare. Noi ce la mettiamo tutta e vogliamo dare una mano, ma ci serve il supporto di tutto il paese.

Quale sarebbe il progetto per salvare e rilanciare Chamois?

Un progetto di ampia portata, con varie situazioni e soluzioni ludiche, sportive e anche adrenaliniche, ma che per ora è fermo solo a livello di proposte e idee, tutte perfetibili e modificabili. E noi della Cervino siamo assolutamente disposti ad ascoltare e accogliere modifiche, variazioni, critiche e suggerimenti. Non c'è nulla di definito o già deciso e tutto si può cambiare, sulla base di proposte argomentate. Il progetto deve nascere e vivere solo se ha il consenso unanime di tutta la comunità di Chamois. Se non c'è la collaborazione e l'accordo di tutti, non si riesce ad andare avanti e non se ne farà nulla.

Quali sono i prossimi passi?

Se a Chamois riescono a mettersi tutti d'accordo e trovano la volontà di collaborare, tutti insieme - il Comune, gli operatori economici, tutti i soggetti che operano e lavorano a Chamois - ci si può muovere per cercare i finanziamenti, presentando il progetto in Regione. E se in Regione si trovano i finanziamenti si potrebbe già partire con la stagione estiva 2019 o con quella invernale 2019-2020.

A parte il nuovo progetto, qual è la situazione attuale, a Chamois? Quali i pregi e i difetti?

I pregi sono quelli di un'ambientazione unica, di un'offerta sciistica completa, che accontenta le famiglie ma anche gli sciatori più evoluti. Ci sono le piste per tutti che arrivano in paese, il baby park al lago di Lod, ma anche itinerari di sci alpinismo e free-ride su piste non battute, né segnalate né presidiate, quindi a totale rischio



Federico Maquignaz, presidente della Cervino spa. La Cervino è proprietaria e gestisce gli impianti di risalita di Breuil-Cervinia, Valtournenche, Torgnon e Chamois.

e responsabilità del singolo sciatore- che portano fino a Cervinia, da dove si può poi risalire e arrivare anche a Zermatt....

e i difetti?

Come in qualsiasi realtà, anche a Chamois, ci sono delle zone d'ombra. È un peccato, per esempio, che l'offerta di posti letto sia piuttosto limitata, così come sarebbe da augurarsi un'offerta più variegata di posti di ristoro, sia in paese sia sulle piste.

Noi ce la mettiamo tutta e vogliamo dare una mano ma ci serve il supporto del paese unito e concorde

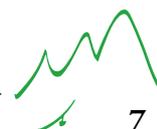
La ricetta per salvarsi?

Mettersi d'accordo e lavorare insieme per un obiettivo comune. La salvezza passa dalla cooperazione di tutti e da un fronte unito e collaborativo.

E.D.



CERVINO
CERVINIA – ZERMATT
VALTOURNENCHE





EVENTI INVERNO 2018

Organizzazione:
Comune di Chamois e Pro Loco
Associazione Insieme a Chamois
Oper Chamois



DICEMBRE

- SABATO 8 DICEMBRE** **“Kilt Ngo - Siem Reap...Quando i sogni diventano realtà. I miei bimbi Khmer”**
Videoproiezione a cura dell'Associazione Kilt Ngo - Khmer Independent Life Team
-
- LUNEDÌ 24 DICEMBRE** **Santa Messa di Natale**
Al termine, sotto il portico del Comune, distribuzione di vin brulé, panettone e cioccolata calda a cura della Pro Loco di Chamois
-
- GIOVEDÌ 27 DICEMBRE** **Tombolata di fine anno**
Organizzata dallo Sci Club Chamois
-
- VENERDÌ 28 DICEMBRE** **Valle D'Aosta da Gustare:** degustazione vini, pan ner, lardo e miele
Organizzazione Slow Food Valle d'Aosta
-
- SABATO 29 DICEMBRE** **Coro La Vallee Du Cervin** in concerto
-
- DOMENICA 30 DICEMBRE** **Lungometraggio del Festival Cinemambiente di Torino**
A cura dell'Associazione Insieme a Chamois
-
- LUNEDÌ 31 DICEMBRE** **Festa di fine anno**
A mezzanotte arrivo della Fiaccolata organizzata dalla Scuola di Sci, accensione del falò e musica dal vivo. Distribuzione di vin brulé, panettone e cioccolata calda

GENNAIO

- MARTEDÌ 1 GENNAIO** **Merenda per bambini con Cortometraggi del Festival Cinemambiente**
A cura dell'Associazione Insieme a Chamois
-
- MERCOLEDÌ 2 GENNAIO** **Carriolata di inizio anno IV edizione**
Organizzata dallo Sci Club Chamois
-
- GIOVEDÌ 3 GENNAIO** **Valle d'Aosta da Gustare:** degustazione vini, formaggi e Fontina
Organizzazione Slow Food Valle d'Aosta
-
- VENERDÌ 4 GENNAIO** **Proiezione del cortometraggio “Chez Mois”**
Brindisi offerto dalla Pro Loco di Chamois
-
- SABATO 5 GENNAIO** **Premiazione concorso “La più bella decorazione natalizia”**
Brindisi offerto dalla Pro Loco di Chamois
-
- DOMENICA 6 GENNAIO** **Arriva la Befana sulle piste da Sci**
-
- SABATO 26 GENNAIO** **Assemblea Ordinaria Soci Insieme a Chamois**
Sala Polivalente del Comune

Coro de la Vallée du Cervin

Appuntamento il 29 dicembre sera, con il coro de la Vallée du Cervin per la tradizionale serata di canto a cappella. Una serata magica, che vedrà l'esibizione del coro de la vallée e di un altro coro ospite, "Sesto in canto", di Sesto Fiorentino. Il coro de la Vallée du Cervin, guidato da Alex Danna, esiste da 9 anni ed è composto da 30 persone dai 17 agli oltre 70 anni. La sera del 29 dicembre presenteranno, tra gli altri, il brano "La conquista del Cervino", "Coeur de Montagne" sul rapporto tra l'uomo e la montagna e la storia della natività vista da una pastorella.



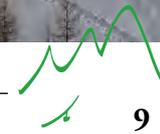
Fiaccolata di Capodanno

Chamois è unica e si distingue anche a... fine anno! Perché a Chamois la spettacolare fiaccolata di fine anno si effettua davvero il 31 dicembre!

A differenza di tutte le altre località alpine, che la organizzano di solito al 30 dicembre, per lasciare liberi i maestri di sci di festeggiare il capodanno con parenti ed amici, a Chamois i maestri della Scuola di Sci scendono con le fiaccole accese proprio il 31 sera, e allo scoccare della mezzanotte arrivano in piazza, dove si festeggia tutti insieme, con l'accensione del falò, distribuzione di vin brulé e cioccolata calda e musica dal vivo sotto le stelle fino alle 2 di notte per augurare uno splendido 2019!

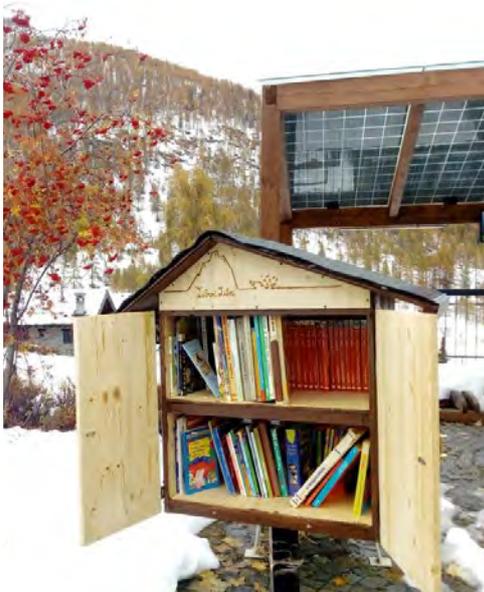
Labirinto di San Valentino

Per augurare un buon San Valentino a chi ama Chamois e a chi si ama, a Chamois sotto il belvedere dell'albergo Maison Cly c'è il labirinto sulla neve più alto della Valle d'Aosta. Il disegno si ispira a quello del labirinto disegnato sul pavimento della cattedrale di Chartres che si ipotizza sia stato costruito verso il 1200-1205, in concomitanza con la posa delle colonne. Il labirinto di San Valentino a Chamois ha un diametro di 29 metri, si sviluppa per circa 650 metri e per entrare ed uscire, percorrendolo tutto, si percorre più di un chilometro. È stato tracciato dalla guida ambientale Gian Mario Navillod e dal maestro d'arte Eric Navillod e ha un cuore al centro.



LIBERI LIBRI

Una biblioteca diffusa, tante "cassette dei libri" disseminate sul territorio comunale, libri da prendere e portarsi a casa, da far viaggiare per fare conoscere Chamois



Le vedete disseminate in tutta Chamois, subito all'uscita dalla funivia, in piazza di fianco al bar, sotto i portici del Municipio...sono le "cassette dei libri", la straordinaria novità dell'inverno 2018, il primo e unico esempio di biblioteca diffusa in valle d'Aosta. Una biblioteca unica nel suo genere, senza cartellini o moduli da riempire né libri da restituire. Una biblioteca fatta di "Liberi libri", che chiunque è libero di prendere, leggere, consultare, prestare, restituire (se vuole) oppure tranquillamente e legittimamente portarsi a casa. Perché questa è la grande novità di "Liberi

Libri", un progetto nato e fortemente voluto da Carlo Turino, dell'ostello Bellevue. I libri si possono prendere e portare a casa, non è un furto, non è un atto illecito, ma, anzi, è un modo di voler bene ai libri e a Chamois. Perché su ogni volume è incollata un'etichetta che dice "Buona strada a te libro e a chi ti ha liberamente scelto a Chamois, dove sei arrivato in dono da...", con il nome di chi ha regalato il libro. Così chi si porta a casa un libro, e poi lo presta o lo regala a un amico fa incuriosire e conoscere Chamois. E magari proprio quella persona che si ritrova tra le mani il libro decide di scoprire da dove arriva e si mette in viaggio per venire a Chamois. Questo è lo spirito dell'iniziativa, utilizzare i libri come "messaggeri" e ambasciatori di Chamois. Il progetto è nato anche grazie alla "Banca del tempo" di Imola e ai suoi soci, prima tra tutte Vera Montanari, grande amica di Chamois e del Bellevue che ha coordinato la raccolta e la distribuzione dei libri. Le "cassette" sono state inaugurate il 1° novembre e aspettano il vostro contributo per crescere e moltiplicarsi. Nel corso dei prossimi mesi ne saranno collocate

numerose altre.

Avete in casa libri che non leggete? Non avete più posto per i libri e non sapete dove metterli? Portateli a Chamois, saranno firmati con il vostro nome, ritroveranno una nuova vita e partiranno per un lungo viaggio, ambasciatori dell'amore per la lettura e per Chamois.



CHEZ MOI

Una funivia come ponte di contatto con il mondo esterno, un luogo ai confini della realtà contemporanea, una ragazza alla scoperta di tutto questo

Finalmente è arrivato e verrà proiettato, il 4 gennaio, nella sala Polivalente del Comune. Il corto "Chez Moi" è un'emozionante e suggestiva storia di finzione, girata da un gruppo di giovani cineasti torinesi che, saliti una prima volta a Chamois, se ne sono innamorati al punto di volerla fare diventare protagonista del loro progetto. «Volevamo fare qualcosa di bello per un posto che ci ha così tanto affascinato», racconta Emiliano Revelli, uno dei responsabili del progetto. Il corto è stato realizzato grazie a un contributo del Comune e della pro loco di Chamois e a una campagna di

crowdfunding, è stato interamente girato a Chamois e Suis e racconta la storia di una studentessa di ingegneria che sale a Chamois per svolgere la sua tesi. La ragazza trascorre i primi mesi isolata da tutto ciò che la circonda, indifferente nei confronti di quel mondo così diverso dal suo. Con il passare del tempo stringe amicizia con Davide, uno dei pochi abitanti del paese suo coetaneo. La storia racconta di una generazione teoricamente e potenzialmente libera, in pratica oppressa, che improvvisamente si riscopre capace di farsi affascinare dalle cose più semplici e vere.



CHAMOIS: PERLA DELLE ALPI

Il progetto Alpine Pearls 2019 sarà il Green Relay, una staffetta di Perla in Perla con i mezzi pubblici e con veicoli elettrici per spostarsi in modalità sostenibile

Chamois e la confinante La Magdeleine, autentici gioielli ai piedi del Cervino, formano con altre ventiquattro località disseminate lungo l'intero arco alpino una collana di Perle unite dall'impegno comune di offrire vacanze rilassanti, indimenticabili e a bassa impronta ecologica. Dal 2006 il network Alpine Pearls promuove un'idea di turismo a «mobilità dolce» per vivere e godere la montagna riducendo al minimo l'impiego dei mezzi a motore. Con i suoi vicoli caratteristici, le sue innumerevoli opportunità di escursioni per biker e trekker, il suo paesaggio incantevole e soprattutto l'assenza assoluta di traffico motorizzato – caso unico in Italia – Chamois occupa un posto speciale nella famiglia Alpine Pearls.

In Italia e ancor di più all'estero, come dimostrano i molti articoli e reportage dedicati a Chamois, questa Perla alpina è apprezzata soprattutto per la sua quiete e per l'aria pura, come meta ideale per chi ama camminare in alta quota, tra boschi e praterie, acque cristalline e silenzi d'altri tempi. Chamois e La Magdeleine, come emerso anche nel recente viaggio stampa Alpine Pearls di giornalisti di lingua tedesca, si stanno meritando sempre di più una giusta fama nazionale e internazionale anche tra gli amanti dei pedali, grazie anche alla possibilità di guadagnare rapidamente quota con la moderna funivia che serve l'abitato di Chamois. La pista ciclabile di 6 km che unisce i due comuni, con il suo fondo ben curato e le pendenze mai



La moderna BMWi3 a trazione elettrica che verrà usata per il Alpine Pearls Green Relay.

eccessive, si presta a una piacevole scampagnata a pedali, resa ancora più agevole dalla possibilità di noleggiare veicoli a pedale assistita.

*Perla alpina apprezzata
per la sua quiete e aria pura,
meta ideale per chi ama
camminare in alta quota*

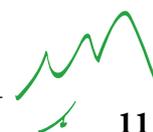
Numerosi sono i percorsi lungo le creste e all'ombra delle alte muraglie alpine, adatte a tutti i livelli di preparazione ma sempre affacciati su grandiosi paesaggi alpini. Le due località si uniscono così con merito al novero delle Perle Premium per chi vuole

vivere la montagna su due ruote: le italiane Limone Piemonte, Cogne e Moena, l'austriaca Weissensee, la svizzera Arosa.

Per il 2019 uno dei progetti più interessanti di Alpine Pearls sarà il **Green Relay**, una staffetta di Perla in Perla con i mezzi pubblici e/o con veicoli elettrici (e-auto ed e-bike) che vedrà per protagonisti giornalisti, blogger e abitanti delle Perle, che avranno l'opportunità di visitare altre località del circuito per un interessante scambio di esperienze sul tema del turismo green e della mobilità sostenibile, testando in loco le attività proposte e diventando ambasciatori del marchio Alpine Pearls.

Chi fosse interessato a partecipare può contattare Alpine Pearls all'indirizzo: italia@alpine-pearls.com

**Alpine
pearls**
Vacanze in mobilità dolce



CHAMOIS OLTRE “L’EFFETTO GIOSTRA”

Necessità di sinergie, non solo di energie

In una delle puntate del format televisivo “Cerco casa disperatamente”, la real estate advisor Paola Marella accompagna una coppia di clienti milanesi alla ricerca di una casa per le vacanze da acquistare in Valle d’Aosta. Una delle tre alternative proposte è una porzione di bifamiliare, costruita a Chamois nella seconda metà del Novecento in stile *earth shape architecture*, anche in quanto direttamente affacciata sulle piste da sci.

Il canovaccio narrativo è costruito caratterizzando l’esperienza nei termini di “sopralluogo avventuroso”: lei e lui affrontano il viaggio in auto dal capoluogo meneghino, prendono la funivia a Buisson e - con Marella al seguito - sono trasportati sulla soglia di casa nientedimeno che da un gatto delle nevi, appositamente predisposto. L’eccezionalità di Chamois - nell’intersecarsi dei suoi valori storici, sociali, ambientali - viene ridotta nella semplificazione (se non mistificazione) della finzione televisiva a cliché da macchietta: il luogo è ricondotto unicamente al particolare modo di accedere al contesto stesso ed al suo essere “fronte neve”.

L’aneddoto sopradescritto ci appare come spunto utile per riflettere - fuor di metafora - su quello che noi definiamo l’“effetto giostra”: lo intendiamo non certo come caratteristica intrinseca di Chamois, ma come pericolosa deriva, in atto, dalla sua complessa identità.

Una specificità - ovvero, un modo di accedere al paese molto peculiare - è acquisita nell’immaginario collettivo di molti tra i visitatori che salgono a Chamois non nei termini delle complesse pieghe di significato del luogo che ruotano attorno a questa

Chamois rischia di appiattirsi sul ruolo di “location-preda”, efficace per i selfie da postare

“eccezionalità”, ma nel suo significato banalizzato: “condizione curiosa”, che si presta bene come *location-preda* (da parte degli avventori digitalizzati tipici dei nostri tempi) e, in quanto tale, subito efficace per



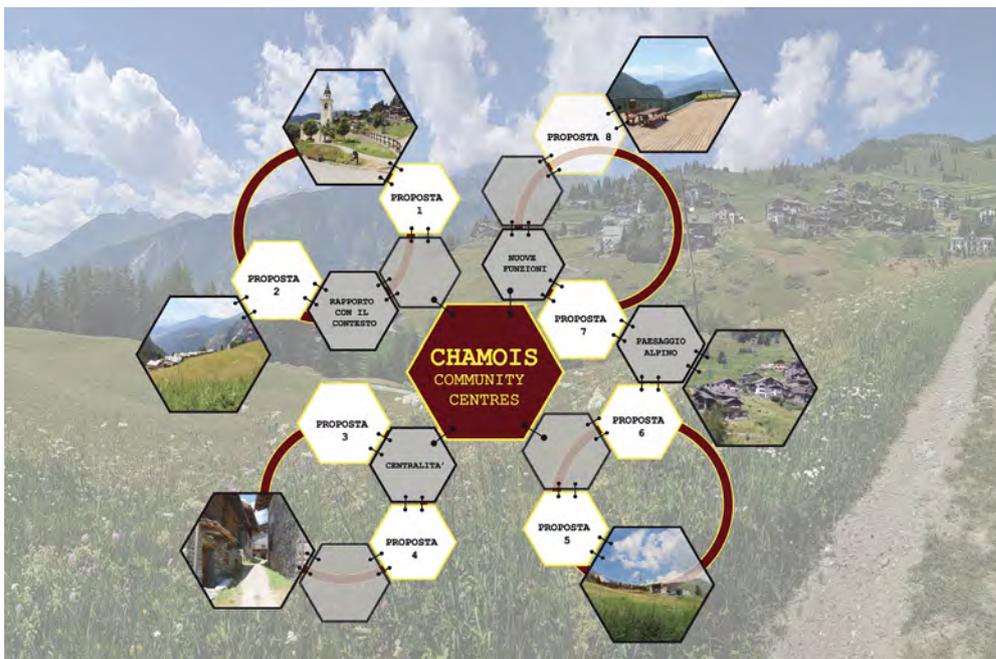
l’inquadratura in un selfie e in scatti da postare sui social network. L’impegno e la buona volontà di gran parte dei residenti e dei villeggianti consapevoli, dell’associazionismo organizzato locale, degli enti locali e territoriali, non è bastato per radicare - in modo diffuso e definitivamente privo di ambiguità - narrazioni meno scontate rispetto allo slogan di “unico paese d’Italia raggiungibile senza automobile”.

Contro lo spirito di sperimentazione di alcuni attori più sensibili si scontrano consolidate, ma confutabili, “certezze” ideologiche.

Due esempi, a campione. Il primo è la convinzione che l’eccezionalità del modo

Contro lo spirito di sperimentazione di alcuni attori si scontrano consolidate, ma confutabili, “certezze” ideologiche

di accedere al paese abbia preservato Chamois come luogo “tipico” anche dal punto di vista dell’edificato, descritto nelle argomentazioni di molti interlocutori nei termini di “preservato”, “incontaminato”, “dallo spiccato carattere locale”, motivo di attrazione turistica in quanto tale (si urla spesso: “da evitare, qualunque segno di nuova architettura!”).



Per un nuovo centro civico a Chamois: il gruppo di lavoro coordinato dai professori Alessandro Mazzotta e Giuseppe Roccasalva sta elaborando, in parallelo, delle proposte alternative.

Autorevoli scritti della fine degli anni '70 documentano - con ricchezza di foto dimostrative - anche per Chamois uno sviluppo edilizio dell'epoca caratterizzato da significative alterazioni dei rascard originari e da nuovi condomini, con evidenti e grotteschi tentativi di mimesi stilistica con il "tradizionale". Da un altro punto di vista, oggi le regole vincolistiche del "recupero contemporaneo" consentono trasformazioni pure radicali, purchè l'involucro esterno appaia "in stile".

A riconoscere questo patrimonio come "tipico" non può dunque che essere l'avventore che ricerca un cliché di architettura alpina. Il rischio è - enfatizzando questi temi - quello di alimentare una discutibile narrativa dell'attrazione turistica locale: discutibile in quanto si fonda sulla banalizzazione dell'identità del luogo anche dal punto di vista del modo di percepire il costruito locale, in un processo di deriva che si avvita su stesso.

In questo quadro, oltretutto, il trincerarsi

È determinante anche l'impatto delle emissioni di inquinamento per raggiungere la località turistica identificata come "Perla"

dietro il mantra del "no consumo di suolo" appare poco condivisibile: la proprietà privata su suoli edificabili continuerà a decidere - legittimamente - con la propria autonomia, come è successo (anche molto di recente) qui a Chamois.

Dunque, è fondamentale muovere sinergie per allestire le condizioni per saper selezionare la qualità anche dei segni contemporanei, insieme a recuperi "intelligenti", nell'ambito di un approccio *sensitive context*.

L'altro tema è l'enfatizzazione di Chamois come meta turistica *green*. La località si è già attrezzata da tempo per incamminarsi sul sentiero del "label" di qualità ambientale come motore di marketing territoriale. Un sentiero, tuttavia, non poco scivoloso. Per fare un esempio: nel significato del marchio "Alpine Pearl" è determinante anche l'impatto delle emissioni di inquinamento per raggiungere la località turistica di volta in volta identificata come "Perla". A Chamois, quasi tutti arrivano con mezzo motorizzato individuale nel parcheggio di



Indagare il futuro di Chamois, tra ricerca e didattica. Da sinistra, Laura Lanterna, Alessandro Mazzotta, Giuseppe Roccasalva e gli studenti dell'atelier di tesi.

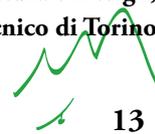
attestamento, che appare come il *backyard* della località in quota. Non c'è allora da stupirsi se la proposta di abbattimento, da parte della Regione Valle d'Aosta, del volume dell'originaria stazione di partenza a Buisson sollevi certamente qualche mugugno, ma non scateni una vera e propria ondata di indignazione ferma e compatta da parte della comunità chamoisina, nelle sue varie componenti.

Si dirà: sono problematiche sovralocali. E' vero, ma il paese dovrebbe, oltre a non tirarsi indietro dal dibattito, cercare di non prestare il fianco: l'idea della sostenibilità come somma di "indicatori vetrina" specialistici - slegati da una visione complessa, ovvero transcalare e olistica della qualità del territorio - può generare significative ambiguità sul piano della identità locale.

Abbiamo elaborato, con gli interlocutori locali, un "proto-piano strategico" per il rilancio

Abbiamo tentato di affrontare questi e altri punti nel nostro *Chamois Eco-tech comprehensive plan*, con presentazioni, dibattiti pubblici, mostre a nostra cura nell'arco temporale di ormai quasi due anni: una sorta di proto-piano strategico per il rilancio e la complessificazione della vocazione turistica della località, discusso con gli interlocutori locali (dirigenti regionali, sindaco, assessori e tecnici comunali, villeggianti e turisti, operatori commerciali, potenziali investitori), nell'ambito di molte riunioni e incontri partecipati dedicati. In questi mesi stiamo arricchendo tale articolato affresco con l'ipotesi di un nuovo centro civico per Chamois, in grado di caratterizzarsi come contenitore fisico di un rinnovato senso di comunità, sottolineando il significato strategico di spazi aggregativi per la collettività (residenti + villeggianti + turisti + avventori) per uno sviluppo consapevole, in quanto condiviso nelle sue strategie fondative.

Arch. Phd prof. Alessandro Mazzotta
Arch. Phd prof. Giuseppe Roccasalva
Dipartimento di Architettura e Design,
Politecnico di Torino



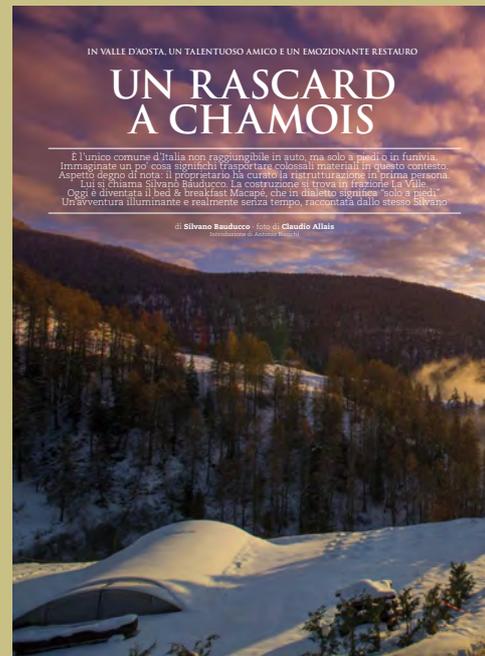
UN RASCARD A CHAMOIS

Il Macapè protagonista di un maxi servizio su CasAntica

Perchè Chamois? CasAntica - caso raro fra le testate di settore - si occupa spesso e volentieri delle dimore dei propri affezionati. Il servizio dedicato al Macapè, a Silvano Bauducco e a Chamois è nato proprio così. Ce ne siamo innamorati al volo. Per il livello qualitativo dei lavori. Per la manualità di Silvano. E per lo straordinario contesto. Conoscevamo già Chamois. Il caporedattore di CasAntica è profondamente legato alla Val d'Aosta. Occuparci di Chamois ci avrebbe consentito di raccontare l'avventura del recupero da un'ottica ben più avventurosa e impegnativa di quanto avviene comunemente. Non c'è stato bisogno di organizzare un viaggio. Silvano aveva già foto meravigliose.

Le ha messe a nostra disposizione, rendendo superflua una trasferta fotografica ad hoc. Altre testate avrebbero forse simulato una visita immaginaria. Noi abbiamo preferito salvaguardare la purezza della testimonianza, chiedendo a Silvano un resoconto autografo. È la voce di un amico che racconta la propria esperienza. Preziosissima per chi, in procinto di ristrutturare casa, ha un gran bisogno di testimonianze franche, dirette, sincere. Per chi legge è un po' come ascoltare voci amiche e, grazie a queste, scoprire scorci incantevoli. Come Chamois. E il merito è tutto di Silvano.

Antonio Bianchi
Caporedattore CasAntica



CasAntica, rivista bimestrale, pubblicata da 3ntini di Argenta (FE) è la prima testata dedicata a ristrutturazioni con materiali di recupero (pietra, legno, ferro, cotto).

Il primo numero è uscito nel 2004. Ma le origini risalgono al 1996, quando si chiamava PietrAntica, un esperimento in anticipo sui tempi. Gli edicolanti non sapevano dove collocarla. Il nuovo nome ha segnato una svolta importante come dimostrano i numerosi tentativi d'emulazione sorti a ridosso e il gran numero di riviste dedicate all'argomento.





LASSÙ DOVE LE AUTO NON ARRIVANO

Appoggiato su una terrazza esposta a Sud, Chamois si presenta come un luogo per famiglie oltre a un territorio perfetto per il freeride e lo scialpinismo. Un paese in cui vivere appieno l'inverno.



In parapendio con gli sci sulle piste di Chamois: a destra "Le Point Sublime" con la magnifica vista sul Cervino.

outdoor 15

MERIDIANI MONTAGNE

Con il suggestivo titolo di "Lassù dove le auto non arrivano", Chamois è protagonista di un ampio servizio sul numero di gennaio di Meridiani Montagne-Outdoor, in edicola da metà dicembre.

Il servizio presenta una lunga intervista a Antoine Casarotto che racconta le meraviglie e le molte offerte sportive del paese, e 6 schede di itinerari da percorrere con gli sci e lo snowboard, le ciaspole, in freeride e anche scalando cascate di ghiaccio.

Correte in edicola!

Montagne
outdoor

NUOVI SCENARI ALPINI

Un workshop di fotografia del paesaggio per promuovere una riflessione sul futuro dei territori alpini

L'estate 2018 ha visto un gruppo di fotografi al lavoro, sul territorio della Val-tournenche. Erano i giovani di [Urban Reports](#) e [Poetica del Territorio](#) che hanno organizzato un workshop di fotografia per riflettere sulle trasformazioni che hanno travolto questi luoghi negli ultimi 40 anni. Un'attività sperimentale che ha proposto la fotografia come strumento di analisi e osservazione critica, capace di ampliare la consapevolezza dello spazio che ci circonda e portare uno sguardo nuovo su questi territori in continua evoluzione. Quanto è cambiato e in che modo? Nelle giornate di sopralluoghi e incontri, guidati da esperti locali, i fotografi hanno visitato anche Chamois, scoprendo l'unico comune della Valle raggiungibile solo a piedi o con la funivia, mettendo in luce la dicotomia tra la dimensione fiabesca del luogo, la sua storia e la dimensione agricolo-produttiva, e il turismo. Nel raccontare il paesaggio nella sua contemporaneità, questo lavoro fotografico ha voluto cogliere degli elementi utili a nutrire una riflessione sul modo di guardare la realtà, così come essa appare



Cervinia - Plan Maison | crediti: ©Alessandro Guida, Urban Reports

oggi.

Il report del workshop è disponibile su:

[Workshop Valle d'Aosta](#)

Viviana Rubbo, Urban Reports



La Magdeleine | crediti: ©Alessandro Guida, Urban Reports

Workshop Fotografico

Appuntamento l' 8 e 9 giugno 2019

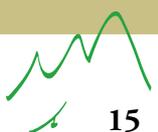
“Sopra(l)luogo”

workshop sulla fotografia come strumento di indagine del e sul territorio

Strutturato in due giornate e in fasi teorico pratiche, proporrà un'introduzione storico-critica alla fotografia di territorio, due sessioni di riprese in esterno (diurna e notturna) e l'editing finale dei lavori svolti.

I partecipanti potranno: approfondire specifici elementi di cultura fotografica, riflettere sui tratti distintivi di Chamois e dell'ambiente da cui esso è circondato e protetto, essere seguiti nell'avvio di un lavoro fotografico aderente alla propria visione e perciò pienamente consapevole.

A cura della Dott.ssa Laura Manione
info: laura.manione@gmail.com
www.lauramanione.it



LE NOTIZIE DELLA COMUNITÀ

A cura di Mario Pucci



LA CAPRA "REINA"

I ragazzi di Chamois conquistano un titolo prestigioso

Un risultato prestigioso quello ottenuto da Davide e Simone che dopo numerose partecipazioni hanno vinto la competizione tra capre sui campi di Perlioz. Tyson, questo il nome della capra vincitrice nella seconda categoria, ha conquistato il "Bosquet" superando ben 96 capi partecipanti e consegnando ai suoi conduttori l'ambito premio. I più vivi complimenti a Davide e Simone che hanno ben rappresentato la comunità di Chamois.

QUASI PRONTO IL FORNO A LA VILLE

Un lavoro fortemente voluto da tutti ed in particolare dalla comunità di La Ville. Con questa ristrutturazione si completa la disponibilità dei Forni Frazionali portatori di tanta storia e di fondamentali luoghi di servizio per il sostentamento delle comunità.

L'impresa aggiudicataria ha svolto un importante lavoro con competenza e continuità: non è escluso che l'opera possa concludersi in tempo utile per una prossima inaugurazione che sarà organizzata con una festa tra tutti e con particolare gioia da parte dei cittadini di La Ville.



ANTEPRIMA ESTATE 2019

CHAMOISIC X Edizione

La rassegna compie 10 anni. Idee e riflessioni di Giorgio Li Calzi nell'intervista al Giornale della Musica



Chamoisic 2019: come è cresciuto il festival in questi anni?

È cresciuto a piccoli passi e ogni conquista è sempre stata una grande conquista: la fiducia del pubblico e delle istituzioni, abitanti e operatori dei Comuni che si mettono in moto per l'evento, fondazioni bancarie, scambi e relazioni con partner e sponsor ... l'edizione X sarà una nuova piccola grande edizione.

Qual è lo spettatore-tipo?

Il festival raccoglie un pubblico che è già lì in vacanza, ma che segue sempre con più interesse i concerti e negli anni è cresciuto anche il pubblico generico che viene da fuori per seguire il festival».

A Chamois non proponi musiche "facili": è solo una questione di location affascinante, o pensi di aver in qualche modo "educato" il pubblico?

Sicuramente la location fa moltissimo, perché quando sei nell'unico Comune italiano raggiungibile solo in funivia in cui le auto non possono circolare, il senso di comunità aumenta in maniera esponenziale. Ma abbiamo un altro elemento che ci aiuta a produrre un programma coraggioso:

a Chamois non facciamo mai un solo concerto durante la giornata, e quindi possiamo rischiare una performance più sperimentale, da abbinare a un altro concerto di respiro più popolare».

Qualche anticipazione della prossima edizione?

Sarà a Chamois dal 19 al 21 luglio 2019 e nei weekend immediatamente precedenti in altri sei comuni della Valle D'Aosta, in un periodo di minore affluenza turistica rispetto ad agosto: per il nostro festival sarà una nuova scommessa, ma per Chamois e gli altri Comuni del festival sarà sicuramente un beneficio.

estratto dell'intervista di Jacopo Tomatis a Giorgio Li Calzi, da Il Giornale della Musica

La ricetta speciale per i lettori di Insieme a Chamois

**TAGLIATELLE DI FARRO E CACAO CON CIPOLLA ROSSA,
SALSICCIA, FAVE E FONDUTA DI CAPRINO**

L’hotel Maison Cly vi propone in anteprima questo piatto semplice, ma d’impatto che è presente nella nostra carta invernale, preparato con ingredienti genuini e facili da reperire.

La cucina è curata direttamente dallo Chef Fabrizio Polacchini che con passione e dedizione desidera regalare con i suoi piatti esperienze e ricordi unici per i vostri palati. Il momento della cena viene visto come il coronamento della vostra giornata di vacanza e, dopo avervi servito una piccola entrée, ogni sera differente, potrete scegliere liberamente dalla carta che cambia col variare delle stagioni, o dalle proposte giornaliere, un primo piatto,

un secondo e un dessert. La nostra proposta culinaria, accompagnata da una vasta scelta di vini locali consigliati in modo sapiente dal nostro maître Andrea, vi condurrà in un fantastico viaggio enogastronomico di sapori, profumi e colori.

Particolare attenzione anche per i piccoli ospiti ai quali è riservata una carta a loro dedicata.

Una cucina che sposa tradizione e innovazione, materie prime per lo più a chilometri zero, trasformate con sapiente cura e ricerca.

Tutto ciò che vi proponremo, dalla marinatura di carni e pesci, alla preparazione delle paste fresche, per finire con i dessert è rigorosamente fatto in casa.



Ingredienti

- 30 gr burro
- 40 gr cipolla rossa
- 200 gr salsiccia di maiale
- 150 gr fave secche
- 100 gr formaggio di capra
- 150 gr panna da montare
- 150 gr farina di farro
- 350 gr farina 00
- 2 gr cacao amaro
- 250 gr uova
- 20 gr sale fino iodato

L’HOTEL E RISTORANTE MAISON CLY



Località Corgnolaz n. 6
11020 Chamois (AO)
tel. +39 0166.47139
maisoncly.chamois@gmail.com
www.maisoncly.it

Esecuzione

Mettete le fave in ammollo la sera prima, porle a bollire e scolare.

Con le farine, il cacao, le uova e il sale preparare una pasta fresca da tagliatelle. Avvolgere in pellicola e lasciare riposare in frigorifero per mezz’ora. Preparare le tagliatelle come di consuetudine e lasciare asciugare qualche minuto.

Mettere il formaggio di capra in infusione con la panna e porlo a bagnomaria per farlo sciogliere, poi passarlo con il minipimer per renderlo bello cremoso.

In una padella rosolare la cipolla rossa con il burro, aggiungere la salsiccia spellata e tagliata a tocchetti e in ultimo le fave già bollite. Cuocere le tagliatelle in acqua salata per circa quattro minuti, scolare e versare nella padella con gli ingredienti.

Mantecare con poca acqua di cottura, una noce di burro, impiattare e guarnire con la salsa al caprino calda. Decorare a piacere.

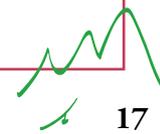
Mandateci le vostre ricette!

Avete una “ricetta del cuore”? Un piatto della tradizione, che fa parte della vostra storia e volete farlo conoscere?

Oppure una vostra creazione originale? Mandateci le vostre ricette e le vedrete pubblicate!

Scrivete a:

redazione@insiemeachamois.it



Bazar Tabacchi di Chamois

Frazione Corgnolaz n. 152
11020 Chamois (AO)
tel. +39 0166.47132
negozio.chamois@gmail.com

**B&B Macapè**

Fraz. Ville n. 32
11020 Chamois (AO)
cell. +39 338.3579213

Ristorante Chez Pierina

Località Corgnolaz n. 6
11020 Chamois (AO)
tel. +39 0166.47126

**Bar & Ristorante
"Da Bruna"**

Località Lago di Lod
11020 Chamois (AO)
cell. +39 339.4727142
bruna1962@tiscali.it

B&B "Rascard d'Antan"**B&B La Ville**

Località La Ville n.5
11020 Chamois (AO)
cell. +39 345.8942730
rascard.dantan@gmail.com
www.rascard-dantan.com

**Bar Chamois**

Località Corgnolaz n. 112
11020 Chamois (AO)
tel. +39 0166.47130

B&B Maison de Suis

Frazione Suis n. 8
11020 Chamois (AO)
cell. +39 331.4050673
maisondesuis@hotmail.com

**Ristorante del Lago
Affittacamere**

Località Lago Lod
11020 Chamois (AO)
tel. +39 0166.47135

Rifugio Alpino "L'Ermitage"

Località Lavoré n. 5
11020 Chamois (AO)
tel. +39 0166.47140
cell. +39 348.2524924 -
+39 340.7345088
info@rifugioermitage.com
www.rifugioermitage.com

**Bar Funivia**

11020 Corgnolaz (AO)
tel. +39 0166.47139
Nuova gestione

Ostello Bellevue

Località Corgnolaz n. 13
11020 Chamois (AO)
tel. +39 0166.47133
cell. +39 349.3918064
info@casarifugiobellevue.com
www.casarifugiochamois.com



OSVALDO DUCLY
noleggio sci
ski service

Noleggio Sci Ducly Osvaldo

11020 Chamois (AO)
cell +39 339.1374708
osvaldoducly@inwind.it